



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MNPS010004: LIC.SCIENT. BELFIORE MN



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali (non sono presenti 60/100 nei licei di ordinamento e scienze applicate). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è superiore al riferimento nazionale. Nonostante la percentuale degli studenti con sospensione del giudizio sia superiore alla media nazionale nell'indirizzo Sportivo, il numero dei non ammessi alla classe successiva in questo indirizzo risulta essere, negli esiti conclusivi, ridotto e inferiore sia alle medie nazionali sia a quelle degli stessi indirizzi provinciali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e nel biennio valutano in classe per raccordarle con le discipline, tuttavia nel triennio la valutazione non è adeguatamente raccordata con le discipline. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello intermedio/avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti in tutte le aree, unica eccezione l'area umanistica al secondo anno. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Larga parte dei diplomati proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo. (scuole II ciclo di istruzione). La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Accompagnare verso il successo formativo tutti gli studenti dei diversi indirizzi di studio: migliorare la continuità dei risultati nelle classi prime e terze, con particolare riferimento agli indirizzi Scienze Applicate e Sportivo, dove emergono scostamenti significativi rispetto ai riferimenti provinciali e regionali.

TRAGUARDO

Mantenere la percentuale delle non ammissioni alla classe successiva nel biennio in linea con le percentuali provinciali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere i contenuti minimi disciplinari formalizzandoli all'interno del Syllabus Condividere gli strumenti di valutazione disciplinare, attraverso la somministrazione di prove comuni
2. **Ambiente di apprendimento**
Attivare sportelli didattici per fornire agli studenti un supporto disciplinare tempestivo in caso di bisogno
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare gli interventi a sostegno della motivazione e del benessere di ciascuno studente
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare gli interventi di alfabetizzazione per gli studenti di origine non italiana
5. **Continuità e orientamento**
Progettare e realizzare interventi di accoglienza e aiuto "tra pari"
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivare monitoraggi per verificare l'esito delle attività progettuali poste in essere e delle attività svolte. Attivare monitoraggi per rilevare i bisogni degli studenti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione di percorsi di formazione e riflessione al fine di individuare nuove strategie metodologiche per sostenere la motivazione degli studenti
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare incontri con le famiglie per sostenerle nella comprensione del percorso didattico e relazionale della scuola





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra i diversi indirizzi dell'istituto.

TRAGUARDO

Ottenere risultati in linea con quelli delle scuole lombarde per tutte le classi delle scienze applicate e sportivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere i contenuti minimi disciplinari formalizzandoli all'interno del Syllabus Condividere gli strumenti di valutazione disciplinare, attraverso la somministrazione di prove comuni
- 2. Ambiente di apprendimento**
Attivare sportelli didattici per fornire agli studenti un supporto disciplinare tempestivo in caso di bisogno
- 3. Inclusione e differenziazione**
Attivazione di interventi di rinforzo delle competenze comunicative e scientifiche per gli studenti dell'indirizzo sportivo
- 4. Inclusione e differenziazione**
Potenziare gli interventi di alfabetizzazione per gli studenti di origine non italiana
- 5. Continuità e orientamento**
Progettare e realizzare interventi di accoglienza e aiuto "tra pari"
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione di percorsi di formazione e riflessione al fine di individuare nuove strategie metodologiche per sostenere la motivazione degli studenti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare e misurare le competenze trasversali degli alunni, basandosi sugli apporti forniti dalle discipline, dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa da tutte le sollecitazioni fornite dal territorio, migliorando la rilevazione dei bisogni e l'integrazione delle competenze trasversali e di cittadinanza nel percorso formativo.

TRAGUARDO

Progettare strumenti per la rilevazione delle competenze trasversali, con particolare attenzione alle competenze in materia di cittadinanza. Coinvolgere gli studenti in attività di cittadinanza e partecipazione attiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere i contenuti minimi disciplinari formalizzandoli all'interno del Syllabus Condividere gli strumenti di valutazione disciplinare, attraverso la somministrazione di prove comuni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e realizzare attività ed iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione dei percorsi formativi
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curriculum di educazione civica, individuando opportunità e iniziative volte a favorire la partecipazione attiva degli studenti e predisponendo adeguati strumenti valutativi
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione di percorsi di formazione e riflessione al fine di individuare nuove strategie metodologiche per sostenere la motivazione degli studenti
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promozione di nuove collaborazioni con enti e/o università del territorio per realizzare percorsi di Formazione Scuola-lavoro sempre più significativi e qualificanti per gli studenti, con particolare riferimento all'area STEM





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere psico-fisico e sociale di ciascun alunno, sia all'interno della classe che dell'intero istituto. Potenziare strumenti strutturati per rilevare bisogni di studenti e famiglie.

TRAGUARDO

Mantenere la percentuale dei trasferimenti in uscita in linea con la percentuale provinciale. Sviluppare azioni di orientamento al benessere e gestione dello stress in particolare per le classi prime.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e realizzare interventi di accoglienza per studenti della scuola secondaria di primo grado, per facilitare l'inserimento nella nuova realtà scolastica
2. **Ambiente di apprendimento**
Attivare sportelli didattici per fornire agli studenti un supporto disciplinare tempestivo in caso di bisogno
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare gli interventi a sostegno della motivazione e del benessere di ciascuno studente
4. **Continuità e orientamento**
Progettare e realizzare interventi di accoglienza e aiuto "tra pari"
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivare monitoraggi per verificare l'esito delle attività progettuali poste in essere e delle attività svolte. Attivare monitoraggi per rilevare i bisogni degli studenti.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione di percorsi di formazione e riflessione al fine di individuare nuove strategie metodologiche per sostenere la motivazione degli studenti
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare incontri con le famiglie per sostenerle nella comprensione del percorso didattico e relazionale della scuola



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate scaturiscono dall'analisi degli esiti scolastici, dei risultati delle prove standardizzate e dalle osservazioni sistematiche dei docenti nei diversi indirizzi dell'istituto



(tradizionale, scienze applicate, sportivo). In particolare, la scuola intende mantenere il livello di preparazione generalmente offerto e confermato dagli attuali risultati, riducendo le differenze negli esiti tra le diverse classi e i diversi indirizzi di studi. Questo duplice obiettivo può essere raggiunto attraverso una revisione ed una piena condivisione del curriculum di istituto in termini di contenuti, metodi e pratiche valutative tra i docenti della scuola e, nello stesso tempo, attraverso la progettazione e l'implementazione di specifici interventi, atti a sostenere le difficoltà disciplinari, la motivazione e il benessere degli studenti.